

# **BOLLETTINO SINDACALE**

**N. 12 EL 22 FEBBRAIO 2010**

**Dal comunicato della Federazione Confsal-Unsa n. 18/2010**

## **MONITORAGGIO LAVORO FLESSIBILE**

Il 16.02.10 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la Direttiva n. 2/2010 relativa al lavoro flessibile, che si trasmette in allegato.

Come dichiarato nella premessa della Direttiva, un migliore governo dei fenomeni si può realizzare solo contando su una corretta conoscenza degli stessi.

Per questo motivo, al fine di dare attuazione al novellato art. 36 del D.Lgs. 165/01 e «contrastare gli abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile», sarà necessario procedere ad una preliminare ricognizione delle tipologie di utilizzo di tale istituto presso le singole Amministrazioni.

Dalla rilevazione, che si profila molto ingente data la grande complessità delle forme di lavoro flessibile oggi esistenti, sono escluse le collaborazioni occasionali, il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione, gli appalti e gli incarichi conferiti nell'ambito di materie regolate da codice degli appalti pubblici per servizi e forniture, e gli incarichi di docenza.

Tale monitoraggio sarà possibile, afferma la Direttiva, non appena pronto il sistema di rilevazione informatica in fase di ultimazione, che permetterà l'acquisizione di dati *on line*.

La Direttiva si conclude segnalando che le apposite istruzioni tecniche per la trasmissione delle rilevazioni saranno fornite alle singole Amministrazioni non appena sarà completato l'applicativo informatico.

# **IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE A CONTATTO CON IL PUBBLICO**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, in data 17/02/2010, ha inviato alle Amministrazioni l'allegata Circolare n. 3/2010 relativa all'identificazione del personale a contatto con il pubblico.

Come si ricorderà, il Decreto Legislativo n. 150/09 (di attuazione della Legge delega n. 15/09) ha introdotto l'art. 55 *novies* nel corpo del Decreto Legislativo n. 165/01, secondo cui i dipendenti pubblici «che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro».

Ai sensi del 2° comma ciascuna Amministrazione può escludere da tale obbligo certe categorie di personale in relazione ai compiti attribuiti. Tali deroghe dal punto di vista formale saranno indicate in decreti del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, adottati su proposta del Ministro competente. In assenza di tali provvedimenti, chiarisce la Circolare, la norma è vincolante nei confronti della generalità dei dipendenti che operano a contatto con il pubblico (fatta esclusione di Magistrati, Professori Universitari, Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Personale di carriera diplomatica e prefettizia). Per quanto la norma è indirizzata direttamente ai pubblici dipendenti, la Circolare evidenzia che le singole amministrazioni dovranno emanare apposite istruzioni operative e fornire altresì gli strumenti necessari per l'identificazione personale ai lavoratori a contatto con il pubblico, in modo da procedere in modo uniforme nell'ambito della stessa amministrazione.

**Dal comunicato della Federazione Confsal-Unsa n. 19/2010**

## **TRASFERIMENTO SEDE ORGANIZZATIVA**

Si comunica che dalla data odierna la nuova sede organizzativa della Federazione Confsal-Unsa è in Via Trinità dei Pellegrini 1-00186 Roma.

Resta invariata, invece, la sede sociale della Federazione che permane in Via Napoli 51-00184 Roma.

I numeri telefonici e del Fax della Federazione non hanno subito variazioni.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Battaglia**